

CRONACHE PARLAMENTARI SICILIANE

Agenda della Sicilia



Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/le legge 662/96 - filiale di Palermo - Cronache Parlamentari Siciliane - Agenda della Sicilia 15 Giugno 2004 - € 0,50

**IL CENTRO DESTRA RESTA MAGGIORANZA
UN PEZZO DI RAI MED DA PALERMO A REGGIO
I PADRI DELL'AUTONOMIA: ETTORE CIPOLLA
AL FORUM DELLA P.A. LE PROPOSTE DELL'ASSEMBLEA**

10mq/177 / Sei personaggi in cerca d'autore F.P.

CRONACHE PARLAMENTARI SICILIANE

In copertina Ibrahim Kodra
"Sei personaggi in cerca d'autore", 1977

Agenda della Sicilia



CRONACHE PARLAMENTARI SICILIANE

AGENDA DELLA SICILIA

NUOVA SERIE, ANNO 3, NUMERO 35

15 GIUGNO 2004

Periodico edito

dalla Fondazione Federico II

Cadenza: quindicinale

Prezzo di copertina € 0,50

Abbonamento annuo € 10,00 (N° 24 uscite)

Registrazione presso

il Tribunale di Palermo

n. 39 del 23 ottobre 1997

Direttore Responsabile

Vito Orlando

e.mail direttore.cronache@federicosecondo.org

Redazione e amministrazione

Via Nicolò Garzilli, 36 - Palermo

tel. 091.6262833 - 091.6262445 fax 091.6262962

e.mail antonella.razete@federicosecondo.org

FONDAZIONE FEDERICO II

Consiglio di amministrazione

Presidente: Guido Lo Porto.

Direttore generale: Carlo Dominici.

Componenti: Salvatore Fleres,
Vladimiro Crisafulli, Francesco Catania,
Andrea Zangara, Girolamo Turano,
Sebastiano Burgaretta Aparo,
Francesco Scoma, Giuseppe Basile,
Angelo Paffumi, Giuseppe Galletti,
Salvatore Cintola, Giovanni Tranchina,
Giuseppe Silvestri, Gaetano Silvestri,
Ferdinando Latteri

Sindaci revisori: Francesco Faraci,
Filippo Mannone, Salvatore Quattrocchi.

Hanno collaborato a questo numero:

Rosa Ingrassia

Stefania Sgarlata

Giulio Ambrosetti

Riccardo Anselmo

Angelo Brocato

Pasquale Hamel

Mauro Lo Tennero

Gaspere Sardella

Fotografie Publifoto

Via Mariano Stabile 273, Palermo

Distribuzione Promoeditor

Via Generale Giuseppe Sirtori 25, Palermo

Stampa Eurografica Srl

Via Saladino I, Palermo

Questo numero è stato chiuso

in redazione il 12 Giugno 2004

www.ars.sicilia.it

La Fondazione Federico II

si dichiara pienamente disponibile

a regolare eventuali pendenze, relative a testi

e illustrazioni, con gli aventi diritto

che non sia stato possibile reperire.

Il giornale dà ampia libertà

ai propri collaboratori; le opinioni espresse

non impegnano la linea editoriale della testata.

3 IL CENTRO DESTRA RESTA MAGGIORANZA

4 GLI ELETTI A STRASBURGO

7 UN PEZZO DI RAI MED VA DA PALERMO A REGGIO

8 I PADRI DELL'AUTONOMIA: ETTORE CIPOLLA

10 LA MOSCHOW SCHOOL STUDIA LE ISTITUZIONI SICILIANE

11 AL FORUM DELLA P.A. LE PROPOSTE DELL'ASSEMBLEA

13 L'AUTOTUTELA IN MATERIA TRIBUTARIA

14 INGEGNERI DI PERCORSO, SALVAVITA DEL VENTUNESIMO SECOLO

16 DISEGNI DI LEGGE

18 DECRETI ASSESSORIALI

24 I SERVIZI AMMINISTRATIVI DELL'ASSEMBLEA

25 LA FONDAZIONE FEDERICO II

- COMMISSIONI PARLAMENTARI
- I DEPUTATI REGIONALI PER GRUPPO PARLAMENTARE
- IL GOVERNO REGIONALE

- Avvisi di gara a pagina 20, 21, 22, 23



Dopo le elezioni europee in Sicilia

IL CENTRO DESTRA RESTA MAGGIORANZA

di Giulio Ambrosetti

Un calo di Forza Italia, un "Triciclo" che non entusiasma e non vince, l'Udc che mette all'incasso un buon risultato e Alleanza nazionale che incamera una bella vittoria. Si possono sintetizzare, così, grosso modo, i risultati delle recenti elezioni europee in Sicilia. Nel complesso, l'Isola ha mandato al Parlamento di Strasburgo sette eurodeputati. Si tratta di Giuseppe Castiglione e Ciccio Musotto di Forza Italia (Silvio Berlusconi, primo degli eletti, è ineleggibile), Claudio Fava e Luigi Cocilovo per la lista Uniti per l'Ulivo, Nello Musumeci per An (anche qui Fini, primo eletto è ineleggibile), Raffaele Lombardo per l'Udc (il Presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, ha infatti annunciato che rinuncerà

al seggio per restare a Palazzo d'Orléans) e Fausto Bertinotti che quando scriviamo non ha ancora deciso se opererà (per i risultati e i profili dei sette eurodeputati siciliani vedere articolo a lato).

Sette europarlamentari, dunque. Uno in più rispetto a cinque anni fa, seppur con un minor numero complessivo di deputati da eleggere in Italia. Il segnale anche che questa volta, in Sicilia, si sono recati alle urne più elettori rispetto a cinque anni fa: fatto che può essere spiegato con l'abbinamento delle elezioni europee con le amministrative, particolarmente sentite dagli elettori.

La novità di questa tornata elettorale è stata rappresentata dalla lista Uniti nell'Ulivo, esperimento portato avanti in tutto il territorio nazionale con esiti che si sono dimostrati inferiori alle attese. In questa lista si sono ritrovati insieme i Ds, la Margherita e lo Sdi. Se a livello nazionale il Triciclo si è attestato sul 31% (una percentuale lievemente inferiore alla forza dei tre partiti valutata alla vigilia del voto), a livello siciliano il risultato è stato

ancora più inferiore alle attese: 28,6%. Se si raffronta tale dato con i risultati raggiunti nel 1999 dai partiti che oggi si sono ritrovati nel "listone", ci si accorge che il calo è stato sostanziale. Cinque anni fa, infatti, i Ds si attestarono intorno al 12%, il Ppi (Partito popolare italiano) al 7,3%, lo Sdi (Socialisti democratici italiani) al 2,1%, la lista Dini al 2,9%, mentre i Democratici raggiunsero il 9,4%. Sommando i risultati ottenuti da questi partiti cinque anni fa si arriva al 34% circa. Se ne deduce che, rispetto al 1999, questi partiti insieme hanno perduto cinque punti e mezzo. C'è da dire comunque che non è facile confermare i voti di tre partiti in un'unica lista. L'Ulivo ha tuttavia confermato due parlamentari. Anzi, ha riconfermato Claudio Fava (Ds) e Luigi Cocilovo, che cinque anni fa erano stati eletti, rispettivamente, nei Ds e nel Ppi.

Le cronache hanno descritto una grande vittoria dell'Udc, il partito nel quale milita il Presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro. Questo risultato, in realtà, si presta ad almeno due letture. Rispetto al momento politico, infatti, l'Udc siciliano può dire di aver messo a segno una vittoria. Nei mesi precedenti le elezioni - questa è cronaca - alcuni tra i più noti esponenti del partito di Cuffaro sono stati oggetto di molteplici indagini da parte della magistratura inquirente. Lo stesso Presidente della Regione è stato raggiunto da due avvisi di garanzia, mentre altri dirigenti di tale partito sono stati finanche privati della libertà personale. Una situazione pesante, insomma. Tanto che poco prima del voto il segretario regionale di questo partito, Raffaele Lombardo, eurodeputato uscente e Presi-



Luigi Cocilovo



Giuseppe Castiglione



Salvatore Cuffaro





dente della Provincia di Catania, aveva chiesto alla magistratura – richiesta invero inusuale – una sorta di “tregua elettorale”. Una presa di posizione che non aveva mancato di suscitare polemiche.



Gianfranco Fini

Nonostante questi problemi il partito è riuscito ad raccogliere il 14% dei consensi. Un risultato che ha contribuito in modo sensibile al successo a livello nazionale (6%). Tuttavia, se si torna a fare il raffronto con le elezioni europee di cinque anni fa, il successo dell'Udc siciliano, se così si può dire,

si ridimensiona un po'. Allora due dei partiti che hanno dato vita all'Udc – il Cdu e il Ccd – raccolsero, rispettivamente, l'1,4% e il 6,5%

dei consensi. Cuffaro si presentò nella lista dell'Udeur raccogliendo il 7,1%. Sommando i risultati raggiunti da questi tre partiti alle elezioni europee del 1999 si arriva al 15%. Una percentuale di consensi che è quasi uguale a quella raggiunta dall'Udc alle europee celebrate qualche settimana fa. Certo, l'Udeur si è presentato anche quest'anno da solo, raggiungendo il 2,7%. Scorporando questo 2,7% dal 15% raggiunto cinque anni fa da Ccd, Cdu e Udeur si arriva a un risultato che non si discosta di molto dal 14% conquistato dall'Udc. Ma anche qui, come per l'Ulivo, unendosi si perde qualcosa.

Riassumendo, per Cuffaro è un consenso che comunque rappresenta un successo, alla luce delle già descritte difficoltà oggettive che l'Udc ha dovuto fronteggiare.

Ma se l'Udc ha raggranellato un buon successo, i dirigenti di An possono ben dire di aver messo dentro una bella vittoria. Il partito di Fini, insieme a Segni (che era candidato

GLI ELETTI A STRASBURGO

Il candidato più votato in Sicilia è stato Silvio Berlusconi con oltre 221 mila voti di preferenza. Una magra consolazione per il leader azzurro, ma pur sempre una soddisfazione. La provincia che ha tributato più voti al Presidente del Consiglio dei ministri è stata Palermo, con oltre 64 mila voti, seguita da Catania con oltre 43 mila voti. Al secondo posto, tra gli azzurri, con oltre 94 mila voti di preferenza, si è classificato Giuseppe Castiglione, assessore regionale dell'Agricoltura. Un risultato di tutto rispetto sia perché la stella di Forza Italia, questa volta, non ha brillato nemmeno in Sicilia, sia perché la provincia di Castiglione – Catania – in questa competizione risultava particolarmente ‘affollata’ (tra i candidati c'erano Nello Musumeci, An, l'assessore regionale Raffaele Stancanelli,

sempre di An, il Presidente della Provincia di Catania, Raffaele Lombardo dell'Udc, Latteri, lo stesso Fava).

Tra gli azzurri, anche se per il rotto della cuffia, ce l'ha fatta pure Ciccio Musotto, Presidente della Provincia di Palermo ed europarlamentare uscente. Musotto ha raggranellato oltre 82 mila voti di preferenza. Bene anche Innocenzo Leontini, capogruppo di Forza Italia all'Ars, con oltre 50 mila voti (e candidato più votato di Ragusa). Discreta pure la prestazione di Michele Cimino (oltre 41 mila voti di preferenza). Discorso a parte per Eleonora Lo Curto, parlamentare regionale di Nuova Sicilia e candidata nella lista azzurra. Per la Lo Curto oltre 49 mila voti di preferenza con quasi 19 mila voti nel trapanese.

Al secondo posto – sempre per numero di consensi – si è

classificato Claudio Fava, ex segretario dei Ds siciliani ed europarlamentare uscente. La candidatura di Fava, è noto, è stata piuttosto sofferta. Lo scontro con i riformisti di Mirello Crisafulli, attuale vice Presidente dell'Ars, è stato duro. Anche Crisafulli avrebbe voluto andare in lista. Alla fine l'ha spuntata Fava e Crisafulli è rimasto fuori. E' passata la linea più che voluta dalla segreteria regionale, decisa (come spesso capita a questo partito in Sicilia) da Roma. Il risultato elettorale di Fava, per certi versi inaspettato, ha dato ragione allo stesso Fava e a Cracolici. A conti fatti, una vittoria personale ottenuta da Fava (tenendo comunque presente che non si può parlare di una vittoria dell'intero 'Triciclo' che, come detto nell'altro servizio, ha un po' deluso le attese) che ha saputo cogliere preferenze (da buon ex



in questa circoscrizione) alle europee di cinque anni fa, raggiunse in Sicilia il 12,1%. Ora ha toccato il 14,5%, superando di 0,5 punti l'Udc. Se Uniti nell'Ulivo lo si considera un nuovo partito e non un'alleanza elettorale, An è il secondo partito della coalizione di governo e il terzo partito della Sicilia. E questo nonostante il due per cento di voti conquistato dalle liste dell'estrema destra.

Quella di An può essere considerata una vittoria elettorale con una forte connotazione politica. Strategica ed efficace è risultata l'alleanza con il "Patto per la Sicilia" di Ciccio Nicolosi, parlamentare nazionale e sindaco di Corleone. Al successo della formazione, oltre alla presenza in lista di Nicolosi, (che ha ottenuto 34 mila preferenze) ha contribuito pure il fatto che in campo sono scesi due assessori regionali (Raffaele Stancanelli, Lavoro e Formazione professionale, e Fabio Granata, assessore ai Beni culturali e Pubblica Istruzione) e il capogruppo al Senato Mimmo

Nania. Boom di preferenze in provincia di Catania per l'uscente Nello Musumeci.

Non è andata bene, invece, a Forza Italia, che in Sicilia ha fatto registrare un 21,% a fronte del 26,8% di cinque anni fa. Gli azzurri hanno scontato un trend negativo, visto che Silvio Berlusconi, leader indiscusso di questo partito, ha impostato la campagna elettorale su due fattori che non hanno esercitato sull'elettorato l'impatto positivo sperato: i risultati ottenuti dallo stesso Governo Berlusconi e il carisma del leader di Forza Italia. E se nelle competizioni elettorali degli anni passati gli azzurri, nell'Isola, regalavano al partito sempre qualche punto in più rispetto a quanto si raccoglieva nelle altre regioni, questa volta si è verificato l'opposto o quasi: una perdita di con-



Claudio Fava



retino) anche nell'area Margherita.

Secondo degli eletti nella lista Uniti nell'Ulivo, con oltre 145 mila voti, è stato Luigi Cocilovo, già numero della Cisl ai tempi in cui segretario nazionale era Sergio D'Antoni. Un particolare: Cocilovo ha racimolato oltre 59 mila voti i preferenza a Palermo e provincia, mentre Fava ha preso quasi lo stesso numero di voti a Catania. In questa lista buona l'affermazione di Bruno Marziano (oltre 133 mila voti di preferenza), diessino, presidente della Provincia di Siracusa (dove ha spopolato con oltre 40 mila voti, superando tutti gli avversari). Mentre non ce l'ha fatta Ferdinando Latteri, Rettore dell'Università di Catania. Latteri ha racimolato oltre 150 mila voti di preferenza (in parte tolti a Forza Italia, partito nel quale militava prima del "salto della quaglia" nell'Ulivo, complice Enzo Bianco). Va da sé che senza i voti di Latteri il 'Triciclo' sarebbe

stato ulteriormente penalizzato (mentre Forza Italia avrebbe limitato le perdite). Buona anche la prestazione di Alessandra Siragusa, ex assessore comunale a Palermo, che ha raggiunto i 61 mila voti di preferenza (oltre 37 mila solo a Palermo).

An ha fatto registrare il pieno di voti per Nello Musumeci, europarlamentare uscente. Per lui oltre 116 mila voti. Oltre 34 mila i voti portati ad Alleanza nazionale da Ciccio Nicolosi e dal suo 'Patto per la Sicilia'. E più di 59 mila i voti racimolati dal senatore di Messina, Mimmo Nania. Seguito a ruota da Raffaele Stancanelli con oltre 56 mila voti. Quindi Fabio Granata con oltre 46 mila voti. Mentre la cantante Marcella Bella ne ha collezionato quasi 16 mila.

Nell'Udc, come del resto era previsto, il candidato più votato è stato il Presidente della Regione, Salvatore Cuffaro con oltre 160 mila voti di preferenza. Al secondo posto (ed eletto, visto

che Cuffaro ha annunciato che rinuncerà al seggio di Strasburgo) Raffaele Lombardo, con 120 mila voti. Terzo posto per Carmelo Lo Monte, il quale non solo non è fuggito con il 'Triciclo', ma si è candidato con l'Udc e ha raccolto oltre 73 mila voti di preferenza.

Nell'Udeur - partito che non ha acciuffato alcun europarlamentare - il candidato più votato è stato il capolista Nuccio Cusumano, con oltre 21 mila voti. Seguito da Vincenzo Assenza con quasi 10 mila voti e dall'ex Presidente dell'Ars, Angelo Capittummino, con 8 mila e 600 voti. Ha deluso l'accoppiata Antonio Di Pietro-Achille Occhetto, fermi all'1,9%. Dei due il più votato è stato Di Pietro con 19 mila e 400 voti (Occhetto non è arrivato a 9 mila preferenze). Non male l'esordio di Alessandra Mussolini, che ha superato abbondantemente le 15 mila preferenze. ■

G.A.



Francesco Musotto

sensi che in Sicilia è stata maggiore di quella registrata in media in altre regioni, stabilizzandosi in linea con il dato nazionale.

Oltre al trend negativo, per gli azzurri isolani ha pesato anche il gioco dei veti incrociati, che ha finito con l'escludere dalla lista candidati di un certo peso (ricordiamo che fuori dalla lista, per decisione dei vertici nazionali del partito, è rimasto Gianfranco Miccichè, vice Ministro dell'Economia e coordinatore in Sicilia, e lo stesso Dell'Utri), e forse una certa *lontananza* dei leader regionali del partito dalla base. Anche lo scenario governativo nazionale potrebbe avere influenzato in negativo il risultato degli azzurri nell'Isola. Non è da escludere che gli elettori siciliani vedano in termini negativi per la Sicilia l'asse tra il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e la Lega. E ne comincino a trarre le conseguenze logiche e politiche. Non è certo un caso, insomma, se l'elettorato siciliano penalizza Forza Italia e premia i partiti che si sono opposti alla linea Tremonti-Lega: l'Udc e, soprattutto, Alleanza nazionale.

Tra gli altri partiti si segnala la crescita di Rifondazione comunista, passato dal 2,2% di cinque anni fa al 3,6%. Per la prima volta Rifondazione ha acciuffato un europarlamentare nel collegio Sicilia-Sardegna. La buona affermazione dei nostalgici di Carlo Marx, unitamente all'elezione di Claudio Fava nell'Ulivo, sposta completamente sul fronte dell'estrema sinistra il baricentro dei progressisti in Sicilia (con riferimento, ovviamente, a quella parte dell'Ulivo che proviene dall'ex Pci). Fava, infatti, fa parte del Correntone, un'anima dei Ds che, oltre a non essere innamorata del Triciclo (con tutto quello che politicamente ne consegue), porta avanti un'idea di sinistra non proprio riformista. Anche se molte preferenze Fava, da buon ex retino, le ha pescate proprio all'interno della Margherita. Se a questo si aggiunge l'elezione del segretario nazionale di Rifondazione, Fausto Bertinotti (che potrebbe optare per un altro collegio e dare così il posto di europarlamentare a Luisa

Morgantini o addirittura a Giusto Catania), se ne deduce che a Strasburgo la Sicilia non sarà rappresentata da esponenti della sinistra riformista. Questo scenario finisce con l'essere un po' ingeneroso con i riformisti, perché il vecchio Pci, in Sicilia, come il Psi, vantava una lunga e consolidata militanza riformista sulla quale, in fondo, sono state gettate le basi dei Democratici di sinistra isolani.

Tra gli altri partiti va segnalato il 2,7% dell'Udeur, l'1,9% di Italia dei Valori e una lieve avanzata dei Socialisti uniti, che passano dall'1,5% di cinque anni fa all'1,8%. Con molta probabilità, la presenza dello Sdi (Socialisti democratici italiani) nel Triciclo, sebbene con qualche candidato di un certo peso (lo Sdi ha portato alla lista Uniti nell'Ulivo quasi 40 mila voti) può aver favorito l'unico "garofano" presente nella scheda. Ma il risultato dice pure che alle prossime elezioni politiche, se tutti i socialisti torneranno a riunirsi, magari nel quadro di un'equidistanza tra i due poli, il partito potrebbe superare senza difficoltà la soglia del 4%. Ma questo dipenderà dalla volontà (al momento improbabile) dello Sdi a non farsi fagocitare dall'Ulivo.



Fausto Bertinotti

Per il resto, buono anche il risultato dei Verdi, che dallo 0,9% di cinque anni fa si attestano all'1,7%. Stesso risultato per i Comunisti italiani: 1,7% a fronte dell'1% di cinque anni fa. Scende, invece, la Lista Bonino, che dal 3,8% del 1999 passa all'1,4%. Non male l'esordio di Alternativa sociale, il partito di destra fondato da Alessandra Musolini (1,3%). Va giù, invece, la Fiamma Tricolore, che perde un punto: 0,6% contro l'1,6% di cinque anni fa. Paese Nuovo, la lista che punta a far risorgere la Democrazia cristiana – esperienza fortemente voluta dal professore Alessandro Musco – si attesta sull'1,1%. Lo stesso risultato raggiunto dalla Lista dei consumatori.

Poco significativi i risultati delle altre liste. ■



Una convenzione tra il direttore Cattaneo e il Comune calabrese per la scuola di formazione per operatori e giornalisti del Mediterraneo

UN PEZZO DI RAI MED VA DA PALERMO A REGGIO

Era il gennaio dell'anno scorso quando a Palermo il vicedirettore della testata regionale della Rai, Pierluigi Camilli, davanti al responsabile delle Relazioni internazionali, Pierluigi Malesani, al presidente della Regione Salvatore Cuffaro e al presidente dell'Ars Guido Lo Porto ribadiva l'impegno della Tgr a "Utilizzare il patrimonio di esperienze maturate in Sicilia per la creazione, con l'aiuto della Regione siciliana, di una scuola di formazione per tecnici, operatori e giornalisti, che possano contribuire al potenziamento dell'informazione nel Mediterraneo".

Dopo un anno invece, lo scorso 11 giugno, Flavio Cattaneo, direttore generale della Rai, ha sottoscritto a Reggio Calabria un protocollo d'intesa in tal senso con il Comune. L'idea è di "creare in collaborazione con le università di Reggio e di Messina una Scuola di comunicazione per i Paesi del Mediterraneo, finalizzata alla conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e telematiche e degli stili e linguaggi comunicativi. Tale aspetto dell'intesa prevede la possibilità della concessione di un immobile comunale in comodato d'uso da destinare allo svolgimento dei servizi individuati e contempla anche la creazione di un gruppo di lavoro tra le parti". Nell'accordo si prevede, in particolare, il potenziamento del nucleo redazionale operativo attualmente presente a Reggio, "sia in considerazione della particolare articolazione del sistema istituzionale calabrese, sia per la prospettiva relativa al progetto istituzionale per la costituzione di un bacino urbano interregionale omogeneo tra le Regioni Calabria e Sicilia".

L'intesa è già stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Rai e dal consiglio comunale di Reggio, che darà in comodato gratuito un'area di 14 mila metri quadrati, di cui seimila coperti.

Secondo Cattaneo il potenziamento della Rai calabrese, oltre alle "numerose fiction che si realizzeranno in quel territorio" avverrà "grazie anche al canale satellitare Rai Med che oggi ha sede a Palermo, ma che in un

prossimo futuro potrà svilupparsi in termini operativi anche nella nuova sede reggina".

Un altro gruppo di lavoro nelle scorse settimane era stato creato proprio per "valorizzare il ruolo della comunicazione radiotelevisiva nell'area del Mediterraneo", così come deciso nel corso di un incontro tra il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, e i presidenti della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro, e dell'Assemblea regionale, Guido Lo Porto.

Nell'incontro i vertici delle istituzioni siciliane avevano chiesto "la realizzazione di un centro di produzione e il potenziamento del progetto di Rai Med come testata autonoma con sede a Palermo". La volontà era quella di creare un vero canale italiano in lingua araba cofinanziato da Rai, Ministero e Regione Siciliana.

Designati a far parte del gruppo di lavoro Gianfranco Comanducci, direttore delle Risorse umane della Rai, il vice capo di gabinetto del Ministero delle Comunicazioni Mario Fiorentino, il portavoce del Presidente dell'Ars Vito Orlando, e in quota Regione, Giorgio Di Nuovo, già vicecaporedattore del Tg3 Sicilia. Un gruppo di lavoro che però ancora non si è nemmeno insediato.

Il rischio è che si tratti di un'altra occasione mancata, nonostante le istituzioni siciliane abbiano mostrato la loro disponibilità, anche finanziaria, per la realizzazione del progetto.

E intanto "Ansamed", il network di agenzie dei paesi del Mediterraneo coordinato dall'Ansa, ha sede a Napoli invece che a Palermo, dove è stato inaugurato lo scorso 1 giugno. A Palermo in futuro ci sarà solo un ufficio di corrispondenza. ■

L.P.



La sede Rai di Palermo



I padri dell'Autonomia

ETTORE CIPOLLA: *Il monarchico primo Presidente dell'Assemblea regionale siciliana*

di Pasquale Hamel

Figura austera di notevole, Ettore Cipolla, primo presidente dell'Assemblea regionale siciliana, nacque a Villalba, nel cuore di una delle zone più depresse della Sicilia, il primo luglio 1875.

Un mese prima erano stati discussi al Parlamento provvedimenti eccezionali per far fronte alla grave situazione dell'ordine pubblico che, senza esplicitarlo in maniera chiara, certamente si riferivano alle turbolente province siciliane. Proprio quei provvedimenti sarebbero stati una delle cause della caduta della destra storica a cui contribuì, in modo determinante, il voto siciliano.

Villalba, al centro del cosiddetto Vallone, sarebbe stata la patria e il regno di Calogero Vizzini, capo storico della mafia siciliana, protagonista anche lui, nel caso in specie negativo, del primo tempo dell'autonomia.

Un luogo dunque carico di contraddizione, specchio dei problemi tradizionali della realtà siciliana, una realtà difficile, con evidenti contraddizioni fra masse che sopravvivevano nell'indigenza e ceti dominanti che vivevano nel lusso più sfrenato, una realtà dove l'arbitrio molto spesso diveniva legge.

Cipolla scelse la strada difficile dell'uomo di legge, dopo la laurea in giurisprudenza diviene, infatti, magistrato, un magistrato integerrimo che raggiunge i più alti gradi della carriera, fu consigliere di Corte di Cassazione in un tempo in cui le carriere dei magistrati non erano governate da automatismi che ne facilitano lo sviluppo.

I suoi riferimenti furono Santi Romano e Vittorio Emanuele Orlando, i più grandi giuristi italiani del secolo XIX, dei quali ammira le elaborazioni teoriche in merito allo stato di diritto.

Nel periodo fascista è assiduo collaboratore della *Rivista penale*, dove sostiene alcune tesi che coincidono con la

visione dello Stato che il fascismo aveva elaborato, fatto che gli verrà rimproverato allorché verrà prescelto per il più alto scranno di Sala d'Ercole.

La lunga attività di studioso e il suo attaccamento alla terra natia saranno alla base del suo impegno politico maturato in un'età in cui, normalmente, si preferisce stare ad osservare gli eventi più che esserne protagonista. Il monarchico, nel 1947, a oltre settant'anni, invece che godere del meritato riposo, accetta, nell'ottica del servizio, la candidatura a deputato regionale nelle fila del *Blocco Liberaldemocratico Qualunquista*, il movimento politico di destra fondato da Amedeo Giannini, per il collegio di Caltanissetta.

L'autorevolezza di cui gode Cipolla è pari al consenso: ne sono spia evidente i ben 10.989 voti con i quali è eletto al parlamento regionale.

Proprio la stessa riconosciuta autorevolezza lo porta, con il voto del centrodestra, alla Presidenza dell'ARS.

Ma la sua non fu, almeno sulle prime, una presidenza facile, nonostante nelle sue dichiarazioni programmatiche Ettore Cipolla avesse promesso di "essere imparziale dimenticando di avere fatto parte di alcuna frazione o partito". Fu, infatti violentemente contestato dalle sinistre che, come si è anticipato, gli rimproverarono le sue simpatie fasciste e, soprattutto, uno scritto nel quale sosteneva che bisognasse premettere a qualunque giudizio l'obiettivo interesse dello Stato.

Dopo queste prime schermaglie, che amareggiarono il vecchio servitore dello Stato quale egli si definiva, il clima si alleggerì grazie soprattutto alla conduzione obiettiva dell'Aula che distinse sempre la sua presidenza. Lo riconobbe un esponente autorevole del vecchio Partito Comunista, quel Giuseppe Montalbano, professore di procedura penale, che in quegli anni aveva



un ruolo di primo piano nella guida delle opposizioni. L'impegno di Cipolla, in un momento in cui le certezze sembravano travolte dalle passioni di parte, si indirizzò a richiamare il rispetto e la sacralità delle istituzioni le quali, come affermava, dovevano essere preservate da attacchi irresponsabili o da ogni strumentalizzazione.

Cipolla concluse, infatti, il suo mandato con grande decoro e con generale rispetto.

Pur invitato a ripresentarsi per un successivo mandato declinò ogni offerta tornando alle sue riflessioni di giurista. La sua lunga vita (morì nel 1963, a 88 anni) gli permise di assistere alla degenerazione dell'istituto autonomistico, nel quale come tanti altri aveva fermamente creduto, ed il cui momento più significativo fu *la maleodorante vicenda milazzista*. ■

La prima seduta dell'Ars, il 25 maggio 1947, presieduta da Ettore Cipolla



L'Assemblea regionale ha ospitato una delegazione della scuola di formazione politica moscovita

La delegazione russa con, al centro, il Vice Presidente dell'Ars Salvo Fleres

LA MOSCHOW SCHOOL STUDIA LE ISTITUZIONI SICILIANE

Nell'ambito dell'articolato programma di collaborazione tra l'Università Russa e la Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti regionali italiani, l'Assemblea regionale siciliana ha ospitato una delegazione della Moschow School of Political Studies, composta da amministratori, deputati locali e nazionali, con lo scopo di fornire ai prestigiosi ospiti un quadro dell'esperienza maturata dal Parlamento regionale e dalle Istituzioni siciliane.

Il primo seminario dal titolo "Sicilia cuore del Mediterraneo nella storia ed oggi" si è tenuto a Catania, nei locali della Provincia regionale.

Nel corso dei lavori Salvo Fleres, Vice Presidente vicario dell'ARS, ha concentrato il proprio intervento sul sistema di agevolazioni pubbliche all'impresa siciliana; Fleres, in particolare, ha illustrato i benefici apportati dalla legge regionale n. 32 del 2000 che disciplina il regime di agevolazioni pubbliche dell'Ue, sottolineando l'importanza strategica di tale normativa per l'allineamento da essa compiuta nei confronti delle richieste comunitarie in materia di finanziamenti.

Egidio Ortisi, deputato regionale e componente della commissione Statuto dell'Ars, nella sua relazione, invece, ha efficacemente sintetizzato le numerose innovazioni inserite nella bozza del nuovo Statuto siciliano. Ai lavori sono intervenuti anche Paolo Modica (funzionario Ars), Gianfranco Barbagallo (docente Cerisdi), Elio Rossitto (docente di Economia), Luigi Pappalardo (Assessore al bilancio della Provincia Regionale di Catania) e l'assessore al Decentramento del Comune di Catania, Filippo Grasso.

Conclusi gli interventi dei relatori la delegazione russa ha aperto il dibattito apportandovi significativi contributi quali quelli dei deputati nazionali Ryzhkoz e Emilianov, considerati gli astri nascenti della politica russa, oltre a quello di Elena Nemirovskaya fondatore e direttore della Moscow School of Political Studies.

Il secondo seminario dal titolo "Istituti democratici e parlamentarismo" è stato ospitato, nella sede del Cerisdi, a Palermo; l'apertura e la conduzione dei lavori è stata affidata al prof. Padre Ennio Pintacuda, presidente del Centro.



Dopo i saluti portati da Elena Nemirovskaya, ha aperto gli interventi Fleres, che ha compiuto una sintesi della storia del Parlamento siciliano, ripercorrendone le tappe significative e rimarcando lo storico dilemma riguardante il raggiungimento dell'equilibrio fra potere legislativo ed esecutivo.

Gli istituti di democrazia diretta, la loro origine, la ratio fondatrice, le modalità e gli organi ai quali compete l'attivazione: questo invece l'argomento della relazione di Ortisi.

Esaustiva l'analisi della composizione e del funzionamento del Parlamento siciliano compiuta da Ignazio La Lumia (direttore del Servizio Rapporti istituzionali, nazionali ed extraeuropei dell'ARS).

Il seminario è stato arricchito di Vladimir Ryzhkoz, membro della Duma russa e considerato anch'esso uno degli astri nascenti della politica russa, che ha tracciato i punti fondamentali del modello di sviluppo della Russia.

Salvatore Parlagreco (direttore del Servizio Informazione e Comunicazione dell'ARS) ha compiuto una riflessione storica sulla fenomeno della mafia e del crimine organizzato, compiendo anche un raffronto con gli analoghi fenomeni russi, mentre Paolo Modica, consigliere parlamentare dell'ARS, ha incentrato il proprio intervento sulle rilevanti attività internazionali della Regione.

Ha concluso il seminario Pietro Luigi Matta, consulente scientifico del Cerisdi, evidenziando l'importanza e i sostanziali vantaggi introdotti a favore del cittadino dalla riforma della pubblica amministrazione.

Parole di apprezzamento ed elogio sono state rivolte alla delegazione russa da Salvo Fleres, al termine della sessione di dibattito. "L'Assemblea Regionale Siciliana - ha detto Fleres - reputa assai importante l'incontro avvenuto con la Moscow School. Ospitarla è stato un onore nella piena consapevolezza dell'importanza di questo tipo di iniziative, in un contesto di ampia collaborazione tra istituzioni e cittadini di nazionalità diversa. L'occasione mi è propizia - ha aggiunto - per ringraziare la Moscow School per l'accoglienza che, a sua volta, ha voluto riservare alla delegazione siciliana, in occasione della sua visita a San Pietroburgo". ■

L.L.

Prosegue la pubblicazione dei quaderni legislativi dell'Ars

AL FORUM DELLA P.A. LE PROPOSTE DELL'ASSEMBLEA



L'Assemblea regionale siciliana protagonista al "Forum della Pubblica Amministrazione" di Roma. L'Ars ha coordinato la presenza dei Consigli regionali e proposto strumenti di comunicazione e di studio giudicati con grande favore dal pubblico e dagli organizzatori.

Un successo che si ripete: a Bologna, in occasione del "Com.Pa", nel mese di settembre dello scorso anno, l'Assemblea ottenne il Premio nazionale per l'informazione grazie anche al linguaggio nuovo utilizzato nelle sue proposte. In quell'occasione, infatti, il Parlamento presentò opuscoli, libri e strumenti didattici, focalizzando l'attenzione sull'utilità di *imparare giocando*. Con questi propositi sono stati realizzati giochi e gadget di successo, come le carte siciliane con dorso tematico ("A carte scoperte") che aiutano a conoscere i tesori artistici della Sicilia e i suoi personaggi storici più importanti, // *Gioco del Parlamento* che permette di apprendere come funzionano le istituzioni legislative democratiche.

A Roma, come a Bologna, l'Assemblea si è assunta il compito di coordinare la presenza dei Consigli regionali italiani. Fu proprio la prima esperienza positiva, Bologna, che consigliò alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di confermare questa responsabilità all'Assemblea siciliana, impegnata costantemente a programmare, preparare e realizzare la presenza dei Parlamenti regionali in occasione degli eventi comunicazionali di maggior rilievo. Al vertice ha partecipato il Vice Presidente vicario dell'Ars, Salvo Fleres, nella qualità di coordinatore della Conferenza dei Presidenti dei Consigli e dell'Assemblea regionale siciliana per il settore dell'informazione e della comunicazione.

Come fatto a Bologna dove furono presentati cinque volumetti, dei quaderni legislativi curati da funzionari dell'Ars, anche a Roma l'Assemblea ha



proposto tre “quaderni” dedicati a temi istituzionali e tre opuscoli dedicati ai più giovani che informano sulle parole della politica e delle istituzioni. Una proposta ricca che mira a raggiungere target assai diversi: gli amministratori e gli esperti da un lato, coloro che sono lontani o si accingono ad avvicinarsi alla vita politica ed istituzionale, i ragazzi e i giovani che vogliono informarsi su come funziona il Parlamento regionale (ed in quale contesto istituzionale esso è chiamato ad operare).

I temi affrontati dai “quaderni” sono di grande attualità.

“**L'autonomia dell'Assemblea Regionale Siciliana e l'insindacabilità dei suoi deputati**” è una analisi puntuale delle garanzie e della tutela del libero esercizio delle funzioni istituzionali svolta da Giovanni Tomasello, Vice Segretario generale dell'Ars. Tomasello indaga sul sistema delle garanzie (i contenuti ed i limiti), sulla posizione costituzionale dell'Assemblea, sulle



attività non sindacabili dell'Ars e dei deputati regionali. Egli raffronta le prerogative dell'Assemblea con quelle del Parlamento nazionale (il regolamento interno e la sua natura giuridica, il procedimento di formazione ecc), e la questione, di particolare rilievo, della rappresentanza in giudizio dell'ARS. L'autore, infine, si sofferma diffusamente sugli organi di governo interno dell'ARS.

Il testo è dotato di una utile appendice normativa e giurisprudenziale.

Ne “**La disciplina degli aiuti di Stato alle imprese fra sviluppo regionale e principio di coesione sociale**” il consigliere parlamentare Elisa Giudice ha lavorato sugli elementi essenziali degli aiuti di Stato, approfondendo in particolare la nozione nel Trattato e nella Giurisprudenza della Corte di Giustizia della Comunità Europea.

Il testo offre un panorama dei soggetti interessati (i privati, le imprese pubbliche) ed indica i caratteri degli aiuti (selettività, tipo di imprese e di produzioni ecc.) e dell'oggetto degli aiuti (sotto forma di erogazioni dirette, mediante ripianamento dei debiti, assunzione di garanzia, misure atte a favorire la produzione

nazionale, la realizzazione di infrastrutture, la propaganda di prodotti nazionali, la determinazione autoritativa di prezzi o tariffe). In conclusione l'autore riflette sulla libera concorrenza e il riequilibrio territoriale nella disciplina degli aiuti dello Stato alla luce della prospettiva comunitaria (i diritti fondamentali e la costruzione del mercato comune europeo).

Anche questo testo può contare su una appendice normativa assai interessante, che ospita – tra l'altro – le norme comuni sulla concorrenza, sulla fiscalità e sul riavvicinamento delle legislazioni, le norme sulla coesione economica e sociale.

Paolo Modica infine, nel quaderno “**Il potere estero delle Regioni**” studia le norme costituzionali in materia di potere estero di Regioni e Province Autonome, attraverso anche l'esperienza di alcune Regioni (come la Sardegna e il Friuli Venezia Giulia) e l'attività promozionale svolta, i limiti e gli ambiti in cui le Regioni

possono muoversi. Ampio spazio è concesso nel testo agli atti da sottoporre a ratifica e, di conseguenza, a quelli per i quali non è necessaria la ratifica. Utili appaiono gli spunti comparativi che aprono una finestra sulle principali realtà regionali europee, al fine di comprendere le diversità di atteggiamento in materia di attività che possono implicare l'insorgere di responsabilità internazionali dello Stato. Ricco appare il capitolo dedicato alla cooperazione interregionale nel quadro della disciplina comunitaria e al diniego statale allo svolgimento del potere estero regionale con riferimento all'interesse nazionale, il potere di indirizzo e coordinamento e il principio di sussidiarietà.

La qualità delle indagini e la scelta dei temi proposti spiegano l'interesse del pubblico per i testi. A Roma i tre saggi sono andati esauriti nel giro di poche ore.

La collana degli opuscoli dell'Ars, una serie di volumetti tascabili che danno notizie su istituzioni e politica, si è arricchita di altre tre proposte: “L'ABC delle istituzioni”, “L'inglese della politica” e “Il latino della politica”. Questi opuscoli si aggiungono a quelli già presentati a Bologna – “Come si fa politica”, “Tutto sull'ARS”, “Come si fanno le leggi regionali”, “È vero che...”, “Come si diventa deputato”, “I diritti umani” –. I nove opuscoli sono stati offerti a Roma in una borsetta, “Il kit del deputato” (ovviamente l'aspirante deputato in erba), che ha trovato subito il gradimento dei visitatori, tanto che presto è scomparso dal desk della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali. Questo desk, peraltro, costituisce esso stesso un importante dato politico: i parlamenti regionali lavorano insieme e riescono ad integrare le peculiarità di ognuna delle istituzioni e della Regione che rappresentano, con una unità “federale” e istituzionale.

L'appuntamento romano ha dato l'occasione, dunque, di testimoniare una volontà comune dei Parlamenti regionali ed una forte volontà dell'Assemblea di *comunicare* ai giovani le istituzioni, allargando l'area della partecipazione e costruendo le condizioni di una democrazia vissuta intensamente. ■

G.S.



L'AUTOTUTELA IN MATERIA TRIBUTARIA

di Riccardo Anselmo (*)

L'istituto dell'autotutela, inteso come potere della Pubblica Amministrazione di riconsiderare i propri atti a seguito o meno di istanza di parte, è conosciuto da tempo nell'ambito del diritto pubblico italiano. Si tratta di un procedimento di secondo grado, successivo all'emissione dell'atto, per mezzo del quale la stessa Amministrazione che ha prodotto un provvedimento amministrativo lo annulla o lo revoca con efficacia "ex tunc", ovvero come se non fosse mai esistito, per vizi di legittimità e di merito.

Questo mezzo è divenuto di fondamentale importanza, alla luce dei mutamenti verificatisi nella nostra legislazione in seguito all'introduzione della legge n. 241/90 (e nella Regione siciliana la l.r. 10/91 per i procedimenti di competenza regionale) recante disposizioni sulla trasparenza amministrativa, sul responsabile del procedimento e sul diritto di accesso agli atti amministrativi, in ottemperanza ai principi costituzionali di buon andamento e di efficienza della Pubblica Amministrazione.

Ed in verità, già con l'art.68 del D.P.R. 287/92 (regolamento di attuazione per la riforma dell'amministrazione finanziaria), fu introdotto uno strumento normativo a disposizione dei contribuenti al fine di poter correggere errori del Fisco senza bisogno di esperire ad ogni costo ricorsi giurisdizionali presso le Commissioni Tributarie.

In seguito, sono stati emanati in materia il D.L. 30/09/94 n. 564 convertito con modificazioni nella legge 30/11/656 ed il D.M.11/09/97, mentre l'art.68 del D.P.R. 287/92 sopracitato è stato abrogato dall'art.23, lett. mm) del D.P.R.107/2001.

In virtù delle sopracitate disposizioni, su istanza scritta del contribuente, l'Amministrazione finanziaria ha la facoltà di annullare senza limiti di tempo tutti gli atti che dovessero presentare irregolarità o illegittimità, con la sola esclusione di quelli per i quali sia già intervenuto giudicato divenuto definitivo, e quindi anche ben oltre i termini per un'eventuale impugnativa giurisdizionale.

La stessa Amministrazione finanziaria, con la risoluzione n. 4079 del 18/07/94 dell'allora Segretariato generale del Ministero delle Finanze, forniva alle Direzioni centrali e Regionali concrete disposizioni volte a dare ampia pubblicità

all'istituto in parola, in funzione della particolare posizione di imparzialità e tutela della buona fede della Pubblica Amministrazione nell'ordinamento giuridico.

Con riferimento alle fonti normative di cui sopra, particolare importanza riveste il D.M. 37/97. L'art. 1 di questo decreto prevede che il potere di annullamento, revoca o di rinuncia all'atto impositivo allo stesso Ufficio che ha emanato l'atto, fermo restando il potere sostitutivo in via gerarchica alle Direzioni regionali competenti dalle quali l'Ufficio dipende, in caso di grave inerzia dello stesso (mancata risposta, obbligatoria ai sensi dell'art. 2 L. 241/90). In ogni caso, però, l'Ufficio ha l'obbligo di richiedere parere preventivo alle Direzioni regionali quando il valore complessivo dell'atto di che trattasi superi l'importo di 516.456,90 euro (il vecchio miliardo di lire).

Ma in concreto, quali sono i casi per i quali è possibile l'esercizio dell'autotutela?

L'art. 2 del D.M. 37/97 contempla le seguenti eventualità: errore di persona, evidente errore logico o di calcolo, errore sul presupposto d'imposta, doppia imposizione, mancata considerazione di pagamenti di imposta regolarmente eseguiti, mancanza di documentazione successivamente sanata non oltre i termini di decadenza, errore materiale del contribuente facilmente riconoscibile dall'Amministrazione, sussistenza dei requisiti per fruire di deduzioni, detrazioni o regimi agevolativi precedentemente negati.

Il D.M. prevede infine che l'Amministrazione non può procedere ad annullamento qualora sia intervenuta sentenza favorevole al Fisco, passata in giudicato.

Stante quanto sopra, l'esercizio dell'autotutela è esperibile in caso di mancato decorso dei termini per l'impugnativa giurisdizionale, e tutte le volte che il provvedimento è divenuto definitivo per mancata impugnazione; anzi è proprio in quest'ultimo caso, come sopra accennato, che quest'istituto si rivela particolarmente prezioso. Il potere di autotutela difatti non è soggetto agli stessi termini di decadenza previsti per l'attività di accertamento degli Uffici; e però necessario che non sia stato effettuato il materiale pagamento di quanto preteso dal Fisco. ■

(*) Consigliere parlamentare Ars



Sono figure professionali oggi quasi sconosciute. Si spera che nei prossimi anni possano contribuire alla diminuzione dei morti e dei feriti sulle strade italiane.

INGEGNERI DI PERCORSO, SALVAVITA DEL VENTUNESIMO SECOLO

di Mauro Lo Tennero

Purtroppo i fatti parlano chiaro: qualunque TG si guardi, qualunque quotidiano si sfogli e in qualunque periodo ci si trovi, non passa giorno che sulle strade italiane non si registrino incidenti con morti e feriti. E alla fine di ogni anno le fredde statistiche non



ammettono repliche: i morti sono più di 9.000 e addirittura 200.000 i feriti. Una guerra. E' come se ogni anno morissero tutti gli abitanti di un comune delle dimensioni di Altofonte, in provincia di Palermo.

Questo è lo spaventoso scenario che spinge molti addetti ai lavori a prevedere per il prossimo futuro una crescita esponenziale di ingegneri che troveranno occupazione nel settore della sicurezza stradale. In particolare dall'AISES (Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza), l'ente che raggruppa le imprese che operano nella branca della manutenzione stradale, spinge affinché venga approvato un apposito disegno di legge che crei l'Agenzia avente come scopo finale l'istituzione del cosiddetto "ingegnere di percorso". Nelle intenzioni dei proponenti, a tale soggetto dovrebbe essere affidata la delicatissima responsabilità dei piani di segnalamento stradali di competenza di tutti gli enti locali ita-

liani. Infatti, con il trasferimento per legge a questi ultimi della proprietà delle strade, diverrà indispensabile che ogni amministrazione interessata si doti della figura professionale adatta a ricoprire le tante e gravose incombenze conseguenti alla gestione di superficie delle varie arterie: sistemazione di asfalti, creazione di guard-rail, istituzione di corsie di emergenza, miglioramento delle segnalazioni di pericolo, sistemazione di cunette e dossi, ecc. Ed è proprio tale previsione che lascia presagire un numero di circa 10.000 professionisti (i comuni italiani sono più di 8000 e circa un centinaio le province) che dovrebbero essere assunti nei prossimi anni dalla pubblica amministrazione. E a tale numero si sommerebbe senz'altro l'indotto: la migliore gestione delle strade italiane comporterà necessariamente l'incremento dei lavori e con cantieri più numerosi lieviteranno altresì le assunzioni di ingegneri nel settore privato. Insomma pare proprio che nel breve volgere di qualche anno il settore in questione debba avere una crescita enorme, con benefici sia per i soggetti che vi troveranno occupazione e sia (si spera) per la maggiore sicurezza di tutti gli utenti della strada.

Nel nostro Paese, ad oggi, vi sono circa 800.000 chilometri di strade per la cui gestione e manutenzione rispetto al resto d'Europa si spendono annualmente cifre irrisorie. Inoltre il nostro paese è deficitario di un manuale operativo sulla sicurezza, mentre lo





stesso regolamento sulla sicurezza stradale non è più aggiornato da dieci anni. Quindi, mentre noi siamo fermi, l'innovazione tecnologica avanza. Secondo l'opinione di molti addetti ai lavori, tutta la situazione descritta, insieme ai pessimi comportamenti degli utenti delle strade, determinano l'incredibile numero di incidenti che ogni anno funestano il nostro paese. Tale buia situazione rende conseguentemente luminose le possibilità offerte ai giovani che desiderano avviarsi verso la carriera di "ingegnere di percorso".

Occorre subito evidenziare, però, che la preparazione oggi fornita dalle università italiane agli ingegneri civili in materia di strade si ferma alle cognizioni necessarie alla materiale costruzione dei vari tipi di arteria. In pratica la preparazione universitaria normalmente avvia i giovani verso la figura professionale del direttore tecnico, del soggetto cioè al quale è affidato il compito di dirigere i lavori di costruzione delle strade. Mancano invece corsi (e quindi materie d'esami) che si occupino specificamente della trattazione di problematiche concernenti la materia della viabilità. Chi dunque si trova ad approcciarsi a tale problematica impara il mestiere direttamente sul campo, normalmente "inventandosi" da zero una professionalità che solo col tempo lo renderà esperto del ramo.

Ma cosa deve fare un giovane che aspira a tale carriera? A parte l'ovvia necessità di preparare al meglio tutti gli esami in qualche modo riconducibili alla materia delle strade, esistono oggi in Italia solo due possibilità di specializzazione offerte una dal Politecnico di Milano e l'altra dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze.

Il Master organizzato a Firenze dura sei mesi ed ha come obiettivo principale non solo il miglioramento delle conoscenze in materia

di progettazione, gestione e manutenzione delle arterie urbane ed extraurbane, ma soprattutto intende inculcare nei partecipanti il più elevato concetto di cultura della sicurezza stradale: lo scopo finale sarebbe insomma quello di formare e poi immettere sul mercato dei veri e propri "alfieri" della salvaguardia di vite umane sulle strade. Per partecipare al corso, il cui costo è 7.800 euro, è necessario possedere una laurea in ingegneria, architettura, geologia, fisica ed anche matematica o statistica. Possono altresì accedere anche i tecnici del ramo in servizio presso aziende private e pubbliche amministrazioni.

Ma quanto può guadagnare un ingegnere al primo impiego? Per un giovane che inizia la carriera la retribuzione è di circa 2.000 euro mensili che possono più che raddoppiare quando si raggiunge la maturità professionale, divenendo un soggetto che il mercato considera "appetibile". ■





DISEGNI DI LEGGE

D'INIZIATIVA GOVERNATIVA

ddl 872 del 13 maggio 2004
XIII Legislatura
Variazioni al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2004 in materia di beni culturali e pubblica istruzione
Cuffaro Salvatore (UDC).
Granata Benedetto Fabio (AN).

ddl 874 del 18 maggio 2004
XIII Legislatura
Norme per la liquidazione dell'Ente acquedotti siciliani e interventi organici nel settore delle risorse idriche
Cuffaro Salvatore (UDC).
Scammacca Della Bruca Guglielmo.

ddl 875 del 18 maggio 2004
XIII Legislatura
Istituzione dell'Agenzia regionale del farmaco
Cuffaro Salvatore (UDC).
Cittadini Ettore.

ddl 883 del 28 maggio 2004
XIII Legislatura
Norme riguardanti la libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblico locale delle Forze dell'ordine nell'espletamento delle loro funzioni
Cuffaro Salvatore (UDC).
Cascio Francesco (FI).

D'INIZIATIVA PARLAMENTARE

ddl 870 del 13 maggio 2004
XIII Legislatura
Interventi per l'assistenza personalizzata e la

conversione degli interventi di ristrutturazione abitativa nei centri urbani per la costituzione di parchi alloggio per anziani
Zago Salvatore (DS). Villari Giovanni (DS). Giannopolo Domenico (DS).

ddl 871 del 13 maggio 2004
XIII Legislatura
Istituzione del forum regionale dei giovani
Fratello Onofrio (UDC).
Sbona Sebastiano (UDC).
Franchina Giuseppe (UDC).
Leanza Nicola (UDC).
Brandara Maria Grazia Elena (UDC).

ddl 873 del 14 maggio 2004
XIII Legislatura
Norme per la tutela dei lavoratori dipendenti e per la razionalizzazione dell'impiego di lavoratori socialmente utili nel Servizio di raccolta rifiuti urbani
Orlando Leoluca (Sicilia 2010). Ferro Giovanni (Sicilia 2010). Raiti Salvatore (Sicilia 2010).
Morinello Salvatore (Sicilia 2010). Miccichè Calogero (Sicilia 2010).

ddl 876 del 20 maggio 2004
XIII Legislatura
Modifiche all'articolo 9 della legge regionale 7 agosto 1990, n. 25 riguardante norme in materia di pesca
Oddo Camillo (DS).

ddl 877 del 24 maggio 2004
XIII Legislatura
Disciplina delle aree di sosta all'aria aperta per il

turismo itinerante
Savarino Giuseppa (UDC).

ddl 878 del 24 maggio 2004
XIII Legislatura
Disposizioni per favorire lo sviluppo della pratica sportiva delle persone disabili
Savarino Giuseppa (UDC).
Cintola Salvatore (UDC).
Pistorio Giovanni (UDC).

ddl 879 del 24 maggio 2004
XIII Legislatura
Istituzione del reddito sociale minimo (Rsm) per combattere la disoccupazione e il lavoro precario
Miccichè Calogero (Sicilia 2010).

ddl 880 del 26 maggio 2004
XIII Legislatura
Norme per il potenziamento dell'offerta d'opportunità turistiche attraverso la realizzazione o il miglioramento delle strutture di camper service
Zago Salvatore (DS).

ddl 881 del 27 maggio 2004
XIII Legislatura
Modifica dell'articolo 88 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, riguardante il sistema d'aiuti al bed and breakfast
Zago Salvatore (DS).

ddl 882 del 27 maggio 2004
XIII Legislatura
Interventi finanziari per incentivare le amministrazioni pubbliche a dotarsi di vetture elettriche non inquinanti
Zago Salvatore (DS). ■

(a cura di Gaspare Sardella)

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA



La Sicilia è in serie

Roby Ingrassia





DECRETI ASSESSORIALI

DECRETI PUBBLICATI SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA NUMERI 17 E 18 DEL 16 E 23 APRILE

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 16 marzo 2004.
Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'anno 2004

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 12 marzo 2004.

Individuazione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, ricadente nel territorio del comune di Castellana Sicula

DECRETO 12 marzo 2004.

Individuazione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, ricadente nel territorio comunale di S. Piero Patti

DECRETO 17 marzo 2004.

Affidamento della zona cinologica stabile denominata "Persico" al gruppo cinofilo di Caltanissetta, con sede in Caltanissetta

DECRETO 2 aprile 2004.

Indice massimo di densità venatoria per la stagione venatoria 2004/2005 e numero massimo dei cacciatori ammissibili per singolo ambito territoriale di caccia

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI

ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 15 gennaio 2004.

Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, ricadenti nel P.I.T. 2, presentati a valere della misura 3.08 "Promozione dell'istruzione e della formazione permanente" del P.O.R. Sicilia 2000/2006

DECRETO 15 gennaio 2004.

Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, ricadenti nel P.I.T. 19, presentati a valere della sottomisura 6.08b "Campagna di educazione alla legalità nelle scuole" del P.O.R. Sicilia 2000/2006 ed elenco dei progetti non ammissibili a valutazione

DECRETO 15 gennaio 2004.

Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, ricadenti nel P.I.T. 21, presentati a valere della misura 3.08 "Promozione dell'istruzione e della formazione permanente" del P.O.R. Sicilia 2000/2006

DECRETO 15 gennaio 2004.

Graduatorie dei progetti ammissibili e non ammissibili a finanziamento, ricadenti nel P.I.T. 28, presentati a valere della sottomisura 6.08b "Campagna di educazione alla legalità nelle scuole" del P.O.R. Sicilia 2000/2006 ed elenco dei progetti non ammissibili a valutazione

DECRETO 17 marzo 2004.

Riconoscimento di interesse storico, artistico ed architettonico particolarmente importante dell'immobile denominato "Palazzo delle Finanze", sito nel comune di Catania

DECRETO 19 marzo 2004.

Dichiarazione di interesse storico, artistico ed architettonico particolarmente importante dell'immobile denominato Palazzo Torralta, sito nel comune di Salemi.

ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

DECRETO 1 marzo 2004.

Modifica del decreto 30 dicembre 2003, concernente ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2004

DECRETO 15 marzo 2004.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2004

DECRETO 15 marzo 2004.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2004

DECRETO 15 marzo 2004.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2004

DECRETO 17 marzo 2004.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2004

DECRETO 17 marzo 2004.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2004

DECRETO 19 marzo 2004.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2004

ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

DECRETO 10 marzo 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Euro Service, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore

DECRETO 11 marzo 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Sole Nascente, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore

DECRETO 17 marzo 2004.

Individuazione di comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

DECRETO 4 marzo 2004.

Determinazione dei criteri per la formulazione della graduatoria per la concessione del contributo in favore delle forme associative e di cooperazione tra enti locali, anno 2003

DECRETO 9 marzo 2004.

Riparto della quota del 15% di cui al capitolo 9.1 del decreto presidenziale 4 novembre 2002, concernente linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione siciliana, per l'anno 2003

DECRETO 9 marzo 2004.

Criteri e modalità di utilizzo ed erogazione di una quota delle risorse indistinte del Fondo nazionale delle politiche sociali - legge n. 328/2000

DECRETO 10 marzo 2004.

Estinzione del consorzio per la manutenzione del bacino Rimasobu, costituito tra i comuni di Riesi, Mazzarino, Sommatino e Butera, con sede in Riesi.

DECRETO 18 marzo 2004.

Nullità dell'atto di proclamazione del sindaco e dei consiglieri del comune di Giuliana e nomina del commissario regionale

ASSESSORATO DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE

DECRETO 25 marzo 2004.

Criteri per l'avviamento a selezione per l'assunzione a tempo determinato e indeterminato di personale presso le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56/87

**ASSESSORATO DELLA SANITÀ**

DECRETO 30 marzo 2004.

Limite di spesa mensile per i soggetti affetti da morbo celiaco

DECRETO 6 aprile 2004.

Autorizzazione alla Società gestione acque Siracusa S.p.A. (SO.GE.A.S.) all'utilizzo, in deroga dei parametri sodio e cloruri, delle acque provenienti dai pozzi siti nelle centrali Dammusi e S. Nicola per l'approvvigionamento idrico del comune di Siracusa

DECRETO 6 aprile 2004.

Autorizzazione all'AMAP S.p.A. all'utilizzo, in deroga dei parametri sodio e cloruri, delle acque provenienti dalla sorgente Presidiana per l'approvvigionamento idropotabile dei comuni della fascia costiera e della città di Palermo

DECRETO 9 aprile 2004.

Presidi di guardia medica turistica per l'anno 2004 ed orario di attività degli stessi

ASSESSORATO DEL TERRITORIO**E DELL'AMBIENTE**

DECRETO 1 marzo 2004.

Aggiornamento del piano straordinario per l'assetto idrogeologico del territorio del comune di Ali Terme.

DECRETO 1 marzo 2004.

Approvazione di programmi costruttivi da realizzare nel comune di Moio Alcantara

DECRETO 2 marzo 2004.

Autorizzazione alla società Asja Ambiente Italia S.p.A. per la realizzazione di un impianto eolico nel territorio del comune di Marsala

DECRETO 3 marzo 2004.

Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione, riorganizzazione funzionale ed adeguamento di alcuni edifici dell'Università degli studi di Palermo

DECRETO 3 marzo 2004.

Approvazione del piano di sistemazione e della nuova perimetrazione e zonizzazione della riserva naturale integrale Lago Sfondato, ricadente nel territorio del comune di Caltanissetta

DECRETO 4 marzo 2004.

Autorizzazione del progetto della società Minerva s.r.l. relativo alla realizzazione di un parco eolico in territorio del comune di Mineo

DECRETO 4 marzo 2004.

Modifica del decreto 8 maggio 2003, concernente autorizzazione del progetto per la realizzazione di una centrale per la produzione di

energia eolica ricadente nel territorio dei comuni di Agrigento e Naro.

DECRETO 4 marzo 2004.

Approvazione di variante al programma di fabbricazione del comune di San Giovanni La Punta

DECRETO 4 marzo 2004.

Autorizzazione del progetto della Provincia regionale di Messina relativo alla realizzazione della strada a scorrimento veloce Patti - S. Piero Patti

DECRETO 4 marzo 2004.

Approvazione del programma costruttivo relativo alla realizzazione di n. 24 alloggi di edilizia convenzionata-agevolata nel comune di Motta S. Anastasia

DECRETO 4 marzo 2004.

Approvazione del programma costruttivo relativo alla realizzazione di n. 56 alloggi di edilizia convenzionata-agevolata nel comune di Motta S. Anastasia

DECRETO 4 marzo 2004.

Approvazione del programma costruttivo della cooperativa edilizia S. Giuseppe nel comune di Ispica.

DECRETO 4 marzo 2004.

Approvazione del programma costruttivo delle cooperative edilizie a r.l. Arking, S. Biagio e Quartiere 1° 167 nel comune di Ispica

DECRETO 5 marzo 2004.

Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di opere stradali nei comuni di Siracusa e Floridia

DECRETO 8 marzo 2004.

Approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di San Gregorio di Catania

DECRETO 8 marzo 2004.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Nizza di Sicilia

DECRETO 8 marzo 2004.

Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di opere stradali nei comuni di Santa Margherita Belice e Sambuca di Sicilia

DECRETO 8 marzo 2004.

Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico nel comune di Sambuca di Sicilia

DECRETO 8 marzo 2004.

Rettifica del decreto 5 maggio 2003, concernente approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Trappeto

DECRETO 12 marzo 2004.

Approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Caltagirone

DECRETO 15 marzo 2004.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Solarino

DECRETO 15 marzo 2004.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Castronovo di Sicilia

DECRETO 15 marzo 2004.

Autorizzazione del progetto per la realizzazione del Santuario Madonna della Guardia e per la ristrutturazione del centro di spiritualità Padre Annibale Maria di Francia nel comune di Messina

DECRETO 15 marzo 2004.

Approvazione di modifiche al regolamento edilizio ed alle norme di attuazione del piano regolatore generale del comune di Campofiorito

DECRETO 15 marzo 2004.

Autorizzazione del progetto per la realizzazione di una stazione radio base nel comune di Bisacchino.

DECRETO 15 marzo 2004.

Autorizzazione del progetto per la realizzazione di una stazione radio base della rete cellulare GSM nel comune di Solarino

DECRETO 23 marzo 2004.

Criteri di selezione dei progetti per l'applicazione delle procedure di impatto ambientale ai fini del rilascio del parere di cui all'art. 10 del D.P.R. 12 aprile 1996

DECRETO 23 marzo 2004.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di San Giovanni La Punta

DECRETO 6 aprile 2004.

Modalità procedurali per il rilascio della concessione demaniale ai comuni e/o alle altre amministrazioni pubbliche stazioni appaltanti interessati alla realizzazione di opere marittime

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

DECRETO 27 gennaio 2004.

Modifica del decreto 30 giugno 2003, concernente graduatoria definitiva dei progetti d'investimento della misura 4.19a) del P.O.R. Sicilia 2000-2006, P.I.T. n. 17. ■

(a cura di Angelo Brocato)

**COMUNE DI MINEO
AVVISO DI ASTA PUBBLICA**

Si rende noto che sulla G.U.R.S. n. 23 del 04.06.2004 è pubblicato l'estratto di Bandi di Gara relativo all'appalto dei LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO DELL'ISTITUTO CASA DELLE FANCIULLE dell'importo a b.a. di Euro 1.271.915,82.

Le offerte devono pervenire al Comune di Mineo, Piazza Buglio, 40 entro le ore 10,00 del 29.06.2004. Le informazioni necessarie possono essere acquisite presso l'U.T.C., Piazza Buglio, 40 Mineo, tel. 0933.989085.

Mineo lì, 31 Maggio 2004

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Adele Giusto

**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE BENI CULTURALI
AMBIENTALI E P.I.
AREA SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI
AMBIENTALI
AGRIGENTO**

Si rende noto che il giorno 29/06/2004 alle ore 10,30 avrà luogo il pubblico incanto per i lavori di "Progetto di restauro, saggi archeologici, fruizione Mante Adranone (Sambuca di Sicilia)": L'importo complessivo dei lavori è pari a € 1.084.295,47, di cui € 1.068.801,76 per lavori, ed € 15.493,71 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Luogo di esecuzione: Comune di Sambuca di Sicilia (AG). Presentazione delle offerte entro le ore 9,30 del 29/06/2004. L'estratto del bando di gara è pubblicato sulla G.U.R.S. n. 23 del 04/06/2004; il bando di gara e il disciplinare di gara sono disponibili sul sito Internet: <http://www.euroinfosicilia.it> - <http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/>.

L'UFFICIALE ROGANTE
Dott.ssa G. Sepe

IL RESPONASABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. C. Gazzitano

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa G. Costantino

**REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPADALIERA VITTORIO EMANUELE
VIA PALAZZI N° 173
93012 - GELA**

ESITO DI GARA

Si rende noto che dal 22.03.04 al 05.05.04 è stato esperito il pubblico incanto per i lavori di ristrutturazione, completamento, adeguamento e messa a norma dell'Ospedale Vittorio Emanuele di Gela per l'importo complessivo dell'appalto di € 4.154.010,00 di cui € 7.746,85 per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso. Il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. n° 7 del 13.02.2004. Imprese partecipanti: ventuno; escluse: cinque; aggiudicataria: C.A.E.C. Soc. Coop. a.r.l., Via N. Di Giacomo, 36 Comiso, con il ribasso del 19,97%.

Gela, 1 Giugno 2004

Il Direttore Generale
Dott. Mario Leto

**PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Direzione Gare Viabilità
Estratto bando di gara**

Si avvisa che è indetto pubblico incanto da esperirsi ai sensi dell'art. 21 comma 1 della L. 109/94 come coordinata con LR. 7/2002 e s.m.i. per l'appalto dei "Lavori di sistemazione del piano viabile e costruzione opere di corredo nel tratto dal Km 4 al Km. 7 S.P. 35 " Di Santa Maria del Bosco": Bivio Catrini Santa Maria Del Bosco Bivio Miccina. Importo Complessivo dei lavori €1.022.000,00. Richiesta attestazione SOA per la categoria OG3 classifica III. Presentazione offerte e documentazione entro le ore 8,30 del 06/07/2004.

Il bando integrale è in distribuzione presso questa Direzione sita in Via Bosco n° 12 a Palermo nei giorni lavorativi dalle ore 09,00 alle 13,00 e consultabile sul sito internet www.provincia.palermo.it.

Il Direttore
Dr Maurizio Zingale

**COMUNE DI SAN CATALDO
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

RISULTANZE DI GARA

Ai sensi dell'art. 20, Legge 55/90 e art. 23 L.R. n. 7/2003, si rende noto che all'Asta Pubblica del 13/01/2004 relativa ai lavori di: "COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE AL COPERTO NEL P.D.Z. BELVEDERE", hanno partecipato n. 59 ditte di cui, escluse n. 11, ammesse n. 48.

È rimasta aggiudicataria dei lavori di cui sopra la Ditta "COCO SALVATORE", con sede legale in Paternò (CT) - Via A. De Gasperi, s.n., per avere offerto il ribasso del 19,31% sull'importo a base d'asta € 2.786.299,54.

IL DIRIGENTE PRESIDENTE DI GARA
Ing. Paolo Iannello

**COMUNE DI RACALMUTO
Prov. di Agrigento
ESTRATTO BANDO PER PUBBLICO INCANTO**

In data 05/07/2004 alle ore 10,00 sarà esperimento pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21 comma 1 e l bis della L. 109/94 coordinato con la L.R. 07/02 e s.m.i., per l'appalto dei Lavori di costruzione di n. 20 alloggi L.R. 12/52". Importo complessivo € 1.962.563,22 di cui € 1.359.011,38 per lavori a corpo e a misura, di cui € 1.327.233,23 per somme soggette a ribasso d'asta ed € 31.778.15 costi della sicurezza non soggetti a ribasso. Si richiede attestazione SOA Categoria OG1 Classifica III ^ . Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sulla G.U.R.S. N° 21 del 21/05/2004.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Pma Francesco

**CITTÀ DI PALERMO
Servizio Contratti**

Quest'Amministrazione dà avviso che giorno 06 Luglio 2004 alle ore 09,00 procederà alla celebrazione della gara di appalto del Pubblico Incanto per l'affidamento dei Lavori per il recupero di edilizia residenziale al Capo - Isolato A - Biblioteca - Giardino Pubblico - Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 1.017.680,00#

Il relativo bando è pubblicato sul sito del Comune di Palermo all'indirizzo www.comune.palermo.it, affisso all'Albo Pretorio del Comune e può essere ritirato presso lo stesso Albo o presso il Servizio Contratti, previo pagamento dei diritti di copia.

Palermo, li 5 Maggio 2004

IL DIRIGENTE
Dr. Aldo DI STEFANO

**COMUNE DI ROCCAPALUMBA
Provincia Regionale di Palermo
Settore 2**

Lavori Pubblici ed Assetto del Territorio

Questa Amministrazione procederà, mediante pubblico incanto, con il sistema di cui all'art. 21 della legge 109/94 come recepita dalla L.R. n°7/03, all'appalto dei lavori di completamento della zona artigianale P.I.P. Importo soggetto a ribasso € 1.108.357,67.

La gara sarà espletata il giorno. 29.06.2004 alle ore 10,00; la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana dovrà pervenire entro il giorno 28.06.2004; alle ore 10,00. L'estratto del bando è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n° 22 del 28.05.2004.

Roccapalumba li 24.05.2004

Il Dirigente de Settore II°
Geom. Rosa Guglielmo

**COMUNE DI VALLEDOLMO
PROVINCIA DI PALERMO
RISULTANZE DI GARA**

Si rende noto che dal giorno 27.01.2004 al 28.01.2004 è stata esperimenta la gara relativa all'appalto dei lavori "Costruzione di un centro mercato". Importo a base d'asta Euro 1.488.839,60 oltre Euro 81.666,31 per oneri di sicurezza. Imprese partecipanti N.37. Imprese escluse N.10. È risultata aggiudicataria l'Impresa TECNIS SPA CAPOGRUPPO con sede in Tremestieri Euro con il ribasso del 20,00% e per l'importo netto di €. 1.191.071,68 oltre oneri per la sicurezza.

IL DIRIGENTE L'U.T.C.
Geom. Antonio Barcellona

**REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI
E DELLE AUTONOMIE LOCALI
POR SICILIA 2000/2006**

ESTRATTO DI AVVISO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che questo Dipartimento ha emesso il bando a valore sulla misura 6.08, sottomisura e POR Sicilia 2000/2006 "Formazione e sostegno delle Associazioni che operano in Sicilia contro il racket delle estorsioni, l'usura e la criminalità organizzata".

Il bando ha ad oggetto l'ideazione e la realizzazione: di una campagna di sensibilizzazione volta a diffondere sul territorio regionale siciliano la cultura della lotta contro il fenomeno del racket e dell'usura; di una task force di esperti a supporto delle Associazioni e dell'Amministrazione; di una attività formativa agli operatori delle Associazioni.

Importo a base d'asta: Euro 3.120.000,00 IVA inclusa.

Tipo di appalto: Procedura ristretta - Appalto Concorso.

Criteri di Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

Soggetto ammissibili alla gara: Cat. 11 e 13, CPC 865/866-870 ex All.1 D. Lgs. 157/95.

Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: entro le ore 13,00 del 12 luglio 2004.

Indirizzo al quale inviare le domande di partecipazione: Regione Siciliana - Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali via Trinacria, 36 - 90144 Palermo.

L'Avviso è disponibile: in forma integrale sulla G.U.C.E. e per estratto sulla G.U.R.S. mentre sul sito www.euroinfosicilia.it, è altresì disponibile il capitolato d'onere e la modulistica.

Informazioni: tel. 0916964761/378.

Il Dirigente Generale
Dott. Luigi Castellucci

**PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO
AVVISO**

Sulla G.U.R.I. n° 103/2004 e sulla G.U.R.S. n° 19/2004 è stato pubblicato l'estratto del bando di gara relativo al "Servizio per la realizzazione della Rete Civica Unitaria per la Provincia Regionale di Agrigento nell'ambito del progetto Akranet". Importo a base d'asta € 1.075.000,00. Gara del 17/06/2004 ore 15:00.

Per informazione: <http://akranet.provincia.agrigento.it>.
N° verde 800236837 e 800315555.

Il Dirigente dell'8° Settore
Prof. P. Mortellaro

**COMUNE DI CALTAGIRONE
SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI
PUBBLICO INCANTO**

Si rende noto che in data 24/06/2004 alle ore 10.00 e seguenti si espletterà presso il Municipio di Caltagirone - il pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di "Recupero, conservazione e miglioramento funzionale del Palazzo dell'Aquila in Caltagirone sede del Municipio". L'importo dell'appalto è di €. 1.617.862,28. Cat. prevalente OS/2, cl. III. L'opera verrà finanziata con fondi della Legge 433/91

Il disciplinare e il bando di gara sul sito : www.comune.caltagirone.ct.it

Caltagirone, 11/06/2004

P. Il Dirigente
Dott. Vincenzo Nicoletti

**PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA
IL DIPARTIMENTO 3° SERVIZIO - APPALTI E CONTRATTI
VIA PREFETTURA N° 14 CATANIA**

ESITO DI GARA ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge n. 55/90 e dell'art. 23 della legge regionale n. 7/2002:
- Aggiudicazione del 21.05.2004 - Lavori di consolidamento ed adeguamento sismico della Caserma dei Vigili del Fuoco, Via Cesare Beccaria di Catania. Importo onnicomprensivo a base di gara €. 1.304.772,18. Ditta Aggiudicataria RTI F.lli Capizzi Srl, con sede in Maletto (CT) - Ribasso offerto 20,41% - Ditte partecipanti n. 84, escluse n. 4.

IL DIRIGENTE
Dott. Alfio Basile

**UNIONE ITALIANA CIECHI (ONLUS)
STAMPERIA REGIONALE BRAILLE
95125 CATANIA - Via Aurelio Nicolodi 4,
Tel. 095-551697, Fax 095-509811
(codice fiscale 93116920872)**

**Ufficio Responsabile per l'istruttoria
II DIPARTIMENTO - SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI
PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA
Via Prefettura n. 14, tel. 095 - 4011111, fax 095 - 321009
AVVISO PER ESTRATTO**

Si dà avviso che giorno sei del mese di Luglio alle ore 9,00 presso la sede di Palazzo Minoriti sarà celebrata la gara per asta pubblica ai sensi della l.r. 7/2002, art. 17, comma 1 per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria e miglioramento statico con parziale cambio di destinazione d'uso di un edificio sito in Via Etnea nn. 592,598,600,602,604,606 e realizzazione di una autorimessa seminterrata ai sensi della legge 122/89 art. 9. Importo onnicomprensivo € 1.130.000,00

Termine ultimo ricezione buste ore 10.00 del 5.07.2004
Le ditte interessate possono rivolgersi presso l'Ufficio di Via Etnea 83, Catania tel. 095/7150032 presso cui sono visionabili o disponibili a rilascio copie degli elaborati di progetto e del bando di gara nella versione integrale, quest'ultimo anche sul sito www.provincia.ct.it.

L'estratto del bando di gara sarà pubblicato sulla GURS n.25 del 18.06.2004

Il Dirigente della Provincia Regionale di Catania
Dott. A. Basile

**REGIONE SICILIANA
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N° 9 - TRAPANI
ESTRATTO AVVISO DI GARA**

Questa Azienda ai sensi della L.R. n° 7/2002 e del D. Lgs. N° 358 del 24/7/92, ha indetto gara per pubblico incanto per la fornitura di cancelleria occorrente ai Presidi ed ai Distretti dell'A.S.L.n° 9;

Le ditte interessate dovranno far pervenire a questa Amministrazione le offerte con le modalità prescritte nel bando di gara pubblicato sulla G.U.R.S. n° 23 del 04/06/04 Per eventuali informazioni rivolgersi, nelle ore d'Ufficio, all'Area Appalti Forniture ed Economato (Tel: 0923/805254 - 805252 - Fax 0923/25180).

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Fulvio Manno

**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE BB.CC.AA. e P.I.
DIPARTIMENTO REG.LE BENI CULTURALI,
AMBIENTALI
CALTANISSETTA
RISULTANZE DI GARA**

Si indicano, qui di seguito, le risultanze del pubblico incanto relativo all'appalto dei lavori di recupero del bacino minerario Trabia-Tallarita e restauro ex centrale Palladio nei comuni di Sommatino e Riesi (prov. di Caltanissetta). D.D.S. n. 6177 del 10 giugno 2003.-

Importo a base di gara: euro 3.550.371,71.

Bando pubblico per estratto sulla G.U.R.S. / Parti II e III n. 13 del 26 marzo 2004, su tre quotidiani regionali, su tre quotidiani regionali, su due periodici a carattere regionale, un periodico a carattere nazionale e pubblicato altresì, in versione integrale, all'Albo della Soprintendenza di Caltanissetta;

Imprese partecipanti: N. 25

Imprese escluse: nessuna.

Impresa aggiudicataria: SERENA COSTRUZIONI S.r.l. / Valleverde (CT), con il ribasso offerto del 20,47%, come da relativo verbale pubblico di questa Soprintendenza prot. n. 732/U.O.A.-Leg. del 12 maggio 2004.
Caltanissetta 26 maggio 2004

Il Soprintendente
Dott.ssa Rosalba Panvini

LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2002 N. 7

**Art. 23
Pubblicità**

[...]

3. Per i lavori di importo pari o superiore a un milione di euro ed inferiore alla soglia comunitaria, gli avvisi ed i bandi di gara sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per estratto, su uno dei principali quotidiani nazionali con particolare diffusione nella regione e su almeno tre quotidiani regionali, nonché su almeno un periodico a diffusione regionale e su un periodico edito dalla Fondazione Federico II per conto dell'Assemblea regionale siciliana.

[...]

I SERVIZI AMMINISTRATIVI DELL'ASSEMBLEA

L'Amministrazione dell'Assemblea dipende dal Segretario generale, che ne risponde al Presidente dell'Assemblea. Due Vice Segretari generali, dei quali uno Vicario, provvedono, su delega del Segretario generale, al coordinamento di ampi settori operativi. L'apparato amministrativo è articolato in servizi e incarichi speciali, alla cui direzione sono preposti consiglieri parlamentari. I Servizi coordinano diversi uffici, secondo specifici ambiti di competenze.

SERVIZI

Segretariato generale

Il Segretario generale, in collaborazione con i singoli direttori, indirizza e coordina l'attività dei Servizi e degli uffici e per la migliore utilizzazione del personale.

Assiste il Presidente dell'Assemblea durante le sedute pubbliche e sovrintende alla preparazione dei lavori parlamentari.

È il capo dell'Amministrazione: ne dirige l'attività e ne risponde al Presidente. Cura la realizzazione degli indirizzi stabiliti dai competenti organi dell'Assemblea.

Rappresenta l'Amministrazione dell'Assemblea nella stipula dei contratti ed esercita le funzioni che gli sono attribuite dal Regolamento di amministrazione e di contabilità.

È sostituito, in caso di assenza o di impedimento, dal Vice Segretario generale vicario.

Commissioni

Fornisce l'assistenza tecnico-burocratica in ordine a tutto l'iter formativo dei disegni di legge.

Studia le questioni di ricevibilità dei disegni di legge presentati e ne cura, secondo le direttive del Presidente, l'assegnazione alle competenti commissioni legislative.

Cura la redazione e la stampa dei testi nelle varie fasi procedurali ed assiste l'attività delle Commissioni e l'attività legislativa in Assemblea plenaria.

Lavori d'Aula

Assiste la Presidenza durante le sedute dell'Assemblea.

Svolge gli adempimenti necessari per la convocazione dell'Assemblea e per la predisposizione dell'ordine del giorno.

Assiste la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Cura le operazioni relative alle mozioni, interpellanze, interrogazioni e agli altri atti parlamentari mantenendo i contatti con i Deputati proponenti e con i competenti organi del Governo regionale.

Provvede alla Segreteria delle Commissioni per la verifica dei poteri e del regolamento interno.

Cura la redazione del processo verbale delle sedute dell'Assemblea regionale siciliana e provvede alla redazione e alla pubblicazione del resoconto stenografico delle sedute dell'Assemblea.

Assicura, quando richiesto, il servizio stenografico per le riunioni delle commissioni parlamentari.

Biblioteca e documentazione

Cura la raccolta del materiale bibliografico mettendolo a disposizione dei Deputati e dei servizi dell'Assemblea. Detto materiale, in particolare, concerne le pubblicazioni materialmente connesse con l'attività dell'Assemblea, nonché i testi ufficiali delle leggi e degli atti parlamentari.

Servizio legislativo e studi

Collabora agli studi e alle indagini connessi ad altri Servizi dell'Assemblea e fornisce l'assistenza documentale nelle varie fasi del procedimento legislativo

Appresta la consulenza alla Presidenza dell'Assemblea e agli altri organi assembleari per i problemi inerenti lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Cura l'assistenza tecnico-documentaria ai lavori delle commissioni e svolge il lavoro preparatorio in ordine ai disegni di legge e le pubblicazioni dell'Assemblea relative alle tematiche di natura istituzionale.

Ragioneria

Predisporre gli elementi per la redazione dei progetti di bilancio e dei rendiconti consuntivi dell'Assemblea. Esercita il controllo delle spese su tutti gli atti che abbiano effetti finanziari o patrimoniali. Sovrintende al servizio di tesoreria e di cassa.

Cura la corresponsione dell'indennità parlamentare, nonché dei contributi ai gruppi parlamentari e l'applicazione, l'aggiornamento e la pubblicazione del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Assemblea.

Personale

Cura l'attuazione delle direttive generali dei competenti organi della Presidenza e dell'amministrazione dell'Assemblea concernenti il personale.

Dà attuazione alle norme riguardanti lo stato giuridico e il trattamento economico del personale.

Cura gli atti preparatori per le riunioni del Consiglio dell'amministrazione, della rappresentanza permanente per i problemi del personale, del Collegio di conciliazione e del Collegio arbitrale e ne registra le decisioni.

Cura gli adempimenti relativi ai concorsi e al collocamento a riposo del personale.

Conserva ed aggiorna gli atti e i documenti dell'Amministrazione e tutta la documentazione riguardante i rapporti dell'Amministrazione con le organizzazioni sindacali dei dipendenti. Sovrintende alla procedura di valutazione delle prestazioni individuali del personale.

Questura

Cura tutti gli atti preparatori del collegio dei questori e gli atti esecutivi inerenti alle delibere adottate.

Cura la manutenzione degli immobili facenti parte del patrimonio dell'Assemblea e di quelli demaniali di cui l'Assemblea usufruisce e dei relativi impianti tecnologici.

Provvede alla predisposizione e alla gestione degli adempimenti relativi all'acquisto dei beni e dei servizi e all'affidamento dei lavori, curando l'espletamento delle gare pubbliche.

Provvede a predisporre gli impegni di

spesa secondo le norme del regolamento interno di amministrazione e contabilità nei limiti dei fondi assegnati in bilancio.

Provvede alla gestione dei beni mobili e alla tenuta dell'inventario generale del patrimonio

Informatica

Cura l'operatività, la manutenzione e la sicurezza di tutti gli apparati di rete e coordina la gestione di tutti gli apparati hardware.

Cura la progettazione, l'analisi e coordina lo sviluppo, la manutenzione e la documentazione delle procedure informatizzate.

Coordina lo sviluppo di applicazioni per l'integrazione tra le banche dati e l'interscambio delle informazioni, curandone i criteri di sicurezza e le limitazioni di accesso.

Servizio Informazione e Comunicazione

Redige e diffonde le informazioni riguardanti l'attività dell'Assemblea e tiene i rapporti con gli organi d'informazione esterni.

Cura la rassegna stampa, un'agenzia di stampa quotidiana (Sala d'Ercole) e il Televideo.

INCARICHI SPECIALI Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Ufficio alle dirette dipendenze del Presidente dell'Assemblea. Cura il raccordo tra il Presidente e i servizi e gli uffici dell'Amministrazione e tutte le attività di carattere istituzionale del Presidente, compresi i rapporti con gli organi esterni.

Bilancio

Cura l'analisi, la raccolta e la classificazione dei dati relativi ai flussi finanziari comunitari e nazionali ed alla loro utilizzazione.

Cura la raccolta degli elementi necessari per la quantificazione delle entrate e delle spese della regione e per la verifica delle stime sottostanti le previsioni di bilancio.

Provvede al monitoraggio dei principali flussi di finanza pubblica anche attraverso la predisposizione di un archivio informatizzato.

Controllo parlamentare

Verifica l'attuazione delle leggi e l'adempimento, da parte del Governo e delle Amministrazioni ed Enti regionali, degli obblighi che scaturiscono da leggi o altri atti approvati dall'Assemblea. Predisponde, con l'ausilio di altri Servizi od organismi interessati, la documentazione necessaria per la redazione di testi unici e testi coordinati.

Rapporti Ue

Coordina l'ufficio di rappresentanza per i rapporti con le Istituzioni dell'Unione europea acquisendo la documentazione dalle stesse prodotta e verificando le procedure di controllo comunitario dei disegni di legge regionali.

Segue la legislazione dell'Unione Europea ai fini delle refluenze legislative nell'ambito della regione.

Espleta, relativamente alla sede di Bruxelles, attività di informazione istituzionale sulle funzioni e sulle iniziative dell'Assemblea.

Rapporti istituzionali

Cura i rapporti istituzionali con gli organi Costituzionali, con i Consigli regionali e con gli organismi rappresentativi delle regioni italiane ed europee, acquisendone la documentazione a supporto dell'attività degli apparati dell'Assemblea.

Cura l'organizzazione e il funzionamento delle sedi decentrate dell'Assemblea ed espleta attraverso esse l'attività di informazione istituzionale sulle funzioni e sulle iniziative dell'Assemblea.

Formazione e aggiornamento

Cura la formazione e l'aggiornamento professionale del personale, proponendo le iniziative necessarie in rapporto ai diversi profili formativi e tenendo conto anche delle esigenze rappresentate dai Servizi.

Mantiene i necessari contatti con le istituzioni esterne di alta formazione, promuovendo iniziative di studio sul ruolo degli apparati interni dell'Assemblea e delle altre Istituzioni legislative e sull'evoluzione dei compiti affidati alla burocrazia parlamentare.

LA FONDAZIONE FEDERICO II



È stata istituita nel dicembre del 1996, con la legge regionale n. 44, "al fine della più ampia conoscenza e della diffusione dell'attività degli organi istituzionali della Regione e dell'Assemblea in particolare, e dei valori e del patrimonio culturale della Sicilia".

È un ente di diritto privato la cui personalità giuridica è stata riconosciuta nell'agosto 1997 con un decreto del Presidente della Regione Siciliana.

La Fondazione Federico II ha il compito di valorizzare la tradizione politica e culturale della Sicilia promuovendo iniziative finalizzate alla più ampia conoscenza del retaggio storico del Parlamento e delle istituzioni giuridiche siciliane, dando una puntuale informazione sull'attività degli organi istituzionali della Regione, in particolare dell'Assemblea, attraverso "la pubblicazione e diffusione di volumi, di riviste e notizie sull'autonomia e le sue istituzioni; la promozione di convegni di studio, di ricerche giuridiche e storiche sull'autonomia e le sue istituzioni, di borse di studio e la collaborazione con istituti universitari e di ricerca italiani ed esteri e con i provveditorati agli studi siciliani; la conservazione e l'ordinamento dell'archivio storico dell'autonomia e dell'attività dell'Assemblea". Tra le sue finalità anche "la promozione di iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale della Sicilia e delle opere di artisti siciliani".

La Fondazione è presieduta dal Presidente dell'Assemblea regionale siciliana. Il suo Consiglio di amministrazione è composto dai membri dell'ufficio di Presidenza dell'Ars, dai rettori delle tre Università siciliane e da tre componenti nominati dal presidente dell'Assemblea, scelti fra i deputati in carica e/o tra rappresentanti del mondo della cultura.



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XIII LEGISLATURA
I DEPUTATI PER GRUPPO PARLAMENTARE

Forza Italia (19)

Presidente: Leontini Innocenzo (Ragusa)
Beninati Antonino Angelo (Messina);
Cascio Francesco (Palermo);
Castiglione Giuseppe (Catania);
Catania Franco (Catania);
Catania Giuseppe (Regionale);
Cimino Michele (Agrigento);
Confalone Giancarlo (Siracusa);
D'Aquino Antonino (Messina);
Fleres Salvatore Eugenio (Regionale);
Giambrone Vincenzo (Agrigento);
Leanza Edoardo (Enna);
Maurici Giuseppe (Trapani);
Mercadante Giovanni (Palermo);
Misuraca Salvatore (Palermo);
Moschetto Angelo (Catania);
Pagano Alessandro (Caltanissetta);
Scoma Francesco (Palermo);
Vicari Simona (Palermo).

**Unione Democratica Cristiana
e di Centro (16)**

Presidente: Cintola Salvatore (Palermo)
Ardizzone Giovanni (Messina);
Burgaretta Aparo Sebastiano (Siracusa);
Costa David Salvatore (Regionale);
Cuffaro Salvatore (Regionale);
Dina Antonino (Palermo);
Franchina Giuseppe (Messina);
Fratello Onofrio (Trapani);
Leanza Nicola (Catania);
Lo Giudice Vincenzo (Agrigento)
Mancuso Fabio Maria (Catania);
Pistorio Giovanni (Catania);
Savarino Giuseppa (Agrigento);
Savona Riccardo (Palermo);
Sbona Sebastiano (Siracusa);
Turano Girolamo (Trapani).

Democratici di Sinistra (10)

Presidente: Speciale Calogero Arturo
(Caltanissetta)
Capodicasa Angelo (Agrigento);
Cracolici Antonino (Palermo);
Crisafulli Vladimiro Adolfo (Enna);
De Benedictis Roberto (Siracusa);
Giannopolo Domenico (Palermo);
Oddo Camillo (Trapani);
Panarello Filippo (Messina);
Villari Giovanni (Catania);
Zago Salvatore (Ragusa).

Alleanza Nazionale (10)

Presidente: Formica Santi (Messina)
Granata Benedetto Fabio (Siracusa);
Incardona Carmelo (Ragusa);
Infurna Giuseppe (Agrigento);
Ioppolo Giovanni (Catania);
Lo Porto Guido Giacomo (Regionale);
Neri Sebastiano (Regionale);
Sammartino Bartolo (Palermo);

Stancanelli Raffaele (Catania);
Virzì Gioacchino (Palermo).

Margherita per l'Ulivo (6)

Presidente: Ortisi Egidio (Siracusa)
Galletti Giuseppe (Caltanissetta);
Manzullo Giovanni (Agrigento);
Papania Antonino (Trapani);
Spampinato Giuseppe (Catania);
Vitranò Gaspare (Palermo).

**La Margherita Democrazia è
Libertà (5)**

Presidente: Barbagallo Giovanni
(Catania)
Genovese Francantonio (Messina);
Gurrieri Sebastiano (Ragusa);
Tumino Carmelo (Enna);
Zangara Andrea (Palermo).

Nuova Sicilia (5)

Presidente: Rotella Domenico
(Regionale)
Acierno Alberto (Palermo);
Baldari Nicola (Messina);
Cristaudo Giovanni (Catania);
Lo Curto Eleonora (Trapani);

Sicilia 2010 (5)

Presidente: Ferro Giovanni (Palermo)
Morinello Salvatore (Caltanissetta);
Orlando Leoluca (Regionale);
Raiti Salvatore (Catania);
Miccichè Calogero (Agrigento).

**Riformisti e Liberali Democratici
per la Sicilia (4)**

Presidente: Antinoro Antonio (Palermo);
Acanto Giuseppe (Palermo);
Paffumi Angelo (Messina);
Sanzeri Salvatore (Agrigento).

Nuovo PSI (3)

Presidente: Segreto Giuseppe (Agrigento)
Amendolia Antonino (Catania);
Nicotra Raffaele Giuseppe (Catania).

Sicilia Democratica (3)

Presidente: Lo Monte Carmelo
(Messina)
Basile Giuseppe Mario (Catania);
D'Antoni Sergio Antonio (Palermo);

Rifondazione Comunista (2)

Presidente: Forgiatore Francesco
(Palermo)
Liotta Santo (Catania).

Misto (1)

Presidente: Garofalo Ottavio (Catania).

UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente

Guido Lo Porto

Vice Presidenti

Salvatore Fleres

Vladimiro Crisafulli

Deputati Questori

Franco Catania

Andrea Zangara

Girolamo Turano

Deputati Segretari

Sebastiano Burgaretta Aparo

Francesco Scoma

Giuseppe Basile

Angelo Paffumi

Giuseppe Galletti

55° GOVERNO DELLA REGIONE

Presidente

Salvatore Cuffaro

Assessori

Giuseppe Castiglione (Agricoltura
e Foreste *vice pres.*)

Fabio Granata

(Beni culturali e Pubblica istruzione)

Alessandro Pagano

(Bilancio e Finanze)

Michele Cimino

(Cooperazione, Commercio,
Artigianato, Pesca)

Antonio D'Aquino (Famiglia
e Autonomie Locali)

Marina Noè (Industria)

Guglielmo Scammacca Della

Bruca (Lavori Pubblici e Presidenza)

Raffaele Stancanelli (Lavoro,

Previdenza sociale,

Formazione professionale,

Emigrazione ed Immigrazione)

Ettore Cittadini (Sanità)

Mario Parlavecchio

(Territorio e Ambiente)

Francesco Cascio

(Turismo, Comunicazioni e Trasporti)

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XIII LEGISLATURA
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

**COMMISSIONE I
AFFARI ISTITUZIONALI**

Presidente Ardizzone Giovanni
Vice Presidente Leanza Edoardo
Vice Presidente Miccichè Calogero
Segretario Moschetto Angelo

Componenti

Barbagallo Giovanni
Crisafulli Vladimiro Adolfo
Franchina Giuseppe
Ioppolo Giovanni
Lo Monte Carmelo
Ortisi Egidio
Sanzeri Salvatore
Savarino Giuseppa
Scoma Francesco

**COMMISSIONE II
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE**

Presidente
Vice Pres. Vicario Savona Riccardo
Vice Presidente Papania Antonino
Segretario Leontini Innocenzo

Componenti

Capodicasa Angelo
Cintola Salvatore
D'Antoni Sergio Antonio
Fleres Salvatore
Formica Santi
Genovese Francantonio
Liotta Santo
Mancuso Fabio
Rotella Domenico
Speziale Calogero Arturo

**COMMISSIONE III
ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Presidente Infurna Giuseppe
Vice Presidente Nicotra Raffaele
Vice Presidente Oddo Camillo
Segretario Borzacchelli Antonio

Componenti

Catania Giuseppe
Galletti Giuseppe
Garofalo Ottavio
Giambrone Vincenzo
Lo Curto Eleonora
Miccichè Calogero
Panarello Filippo
Turano Girolamo
Virzi Gicchino

**COMMISSIONE IV
AMBIENTE E TERRITORIO**

Presidente Beninati Antonino Angelo
Vice Presidente Sbona Sebastiano
Vice Presidente Zago Salvatore
Segretario Confalone Giancarlo

Componenti

Acierno Alberto
De Benedictis Roberto
Gurrieri Sebastiano
Infurna Giuseppe
Lo Curto Eleonora
Maurici Giuseppe
Raiti Salvatore
Spampinato Giuseppe
Vicari Simona

**COMMISSIONE V
CULTURA FORMAZIONE E LAVORO**

Presidente Antinoro Antonio
Vice Presidente Baldari Nicola
Vice Presidente Villari Giovanni
Segretario Leanza Nicola

Componenti

Catania Franco
Ferro Giovanni
Fratello Onofrio
Giambrone Vincenzo
Giannopolo Domenico
Sammartino Bartolo
Segreto Giuseppe
Tumino Carmelo
Vitrano Gaspare

**COMMISSIONE VI
SERVIZI SOCIALI E SANITARI**

Presidente
Vice Pres. vicario Formica Santi
Segretario Dina Antonino

Componenti

Basile Giuseppe Mario
Cracolici Antonino
Cristaudo Giovanni
Leanza Vincenzo Gaetano
Manzullo Giovanni
Mercadante Giovanni
Morinello Salvatore
Moschetto Angelo
Pistorio Giovanni
Zangara Andrea

COMMISSIONE CEE

Presidente Vicari Simona
Vice Presidente Ioppolo Giovanni
Vice Presidente Spampinato Giuseppe
Segretario Amendolia Antonino

Componenti

Burgaretta Aparo Sebastiano
Crisafulli Vladimiro Adolfo
Fratello Onofrio
Incardona Carmelo
Leanza Edoardo
Manzullo Giovanni
Misuraca Salvatore
Paffumi Angelo

**COMMISSIONE
PER IL REGOLAMENTO
(DPA n. 8 dell'1/8/2001)**

Presidente Lo Porto Guido Pres. ARS

Componenti

Acierno Alberto
Capodicasa Angelo
Cintola Salvatore
Cristaudo Giovanni
Formica Santi
Leanza Vincenzo Gaetano
Liotta Santo
Lo Monte Carmelo
Spampinato Giuseppe

**COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI POTERI
(DPA n. 9 dell'1/8/2001)**

Presidente Lo Porto Guido Pres. ARS
Vice presidente Cintola Salvatore
Segretario Tulino Carmelo

Componenti

Antinoro Antonio
Ioppolo Giovanni
Misuraca Salvatore
Morinello Salvatore
Nicotra Raffaele Giuseppe
Panarello Filippo
Virzi Gioacchino

**COMMISSIONE PER
LA VIGILANZA SULLA BIBLIOTECA
(DPA n. 11 dell'1/8/2001)**

Componenti

Leontini Innocenzo
Liotta Santo
Savarino Giuseppa

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
D'INCHIESTA E VIGILANZA
SUL FENOMENO
DELLA MAFIA IN SICILIA**

Presidente Incardona Carmelo
Vice Presidente Catania Giuseppe
Vice Presidente Mancuso Fabio Maria
Vice Presidente Barbagallo Giovanni
Segretario Segreto Giuseppe

Componenti

Amendolia Antonino
Burgaretta Aparo Sebastiano
Forgione Francesco
Formica Santi
Garofalo Ottavio
Maurici Giuseppe
Papania Antonino
Rotella Domenico
Savarino Giuseppa
Speziale Calogero Arturo

**COMMISSIONE SPECIALE
PER LA REVISIONE
DELLO STATUTO REGIONALE**

Presidente
Vice Presidente Capodicasa Angelo
Vice Presidente Pistorio Giovanni
Segretario Cristaudo Giovanni

Componenti

Acierno Alberto
Borzacchelli Antonio
Cintola Salvatore
D'Antoni Sergio Antonio
Fleres Salvatore Eugenio
Forgione Francesco
Formica Santi
Gurrieri Sebastiano
Leontini Innocenzo
Orlando Leoluca
Ortisi Egidio
Virzi Gioacchino



Assemblea Regionale Siciliana

57° ANNIVERSARIO PRIMA SEDUTA

25 maggio 1947 - 25 maggio 2004

GRAFICA GIANFRANCESCO



Gianfranco

*Nel segno della pace
nel segno della libertà*

NOVECENTO SICILIANO

I grandi autori siciliani
del Novecento
esposti a Palazzo di Normanni

5 giugno - 5 luglio



57° ANNIVERSARIO
PRIMA SEDUTA